

Disastrosa situazione degli studi universitari

Ateneo e Regione calabresi: una vita parallela di clientele

La necessità di rompere il monopolio della DC e dei partiti del centrosinistra - Divisioni e contrapposizioni campanilistiche - Il tentativo di proliferazione delle « libere università »

CATANZARO — La vicenda dell'università della Calabria, con le sue difficoltà e i problemi, è stata parallela in questi dieci anni a quella della Regione. Il rapporto Regione e università della Calabria è stato di indifferenza, di estraneità, se non di ostilità.

Per l'università lucana la DC fa «dietro front»

Il nostro servizio POTENZA — Quello che da sempre ha rappresentato un cavallo di battaglia della DC lucana — l'università in Basilicata — si è trasformato in un boomerang che si sta rovesciando addosso agli stessi esponenti locali democristiani.

Il compagno Lerra — che ha sempre strumentalmente gestito il problema, deve ora prendere atto che è in bilico un suo ministero, secondo un costume ormai consolidato, a porre i nuovi ostacoli.

La necessità di rompere il monopolio della DC e dei partiti del centrosinistra - Divisioni e contrapposizioni campanilistiche - Il tentativo di proliferazione delle « libere università »

La Regione calabrese è stata parallela in questi dieci anni a quella della Regione. Il rapporto Regione e università della Calabria è stato di indifferenza, di estraneità, se non di ostilità.

Dopo i cinque anni di buongoverno dell'amministrazione di sinistra



Una vecchia veduta di una borgata di Sassari; immagini di questo tipo ora sono sempre più un ricordo

A Sassari borgata non è più sinonimo di ghetto

Quando Li Punti, S. Giovanni e Ottava erano il simbolo del disordine urbanistico e della disgregazione sociale. Un risanamento programmato. I problemi che ancora restano

Dal corrispondente SASSARI — Li Punti, S. Giovanni ed Ottava. Tre nomi di borgate che sorgono intorno a Sassari. Tre nomi che non più di cinque anni fa indicavano il malgoverno urbanistico, la emarginazione e le sue espressioni più stridenti.

« Il problema maggiore », risponde Giovanni Masala, « è un giovane impegnato in un lavoro che si fa sempre più precario e che non ha futuro ».

Portare una sanatoria, questa l'aspirazione che si sentiva impellere, dopo decenni di completo abbandono. Le trasformazioni che si sono registrate in questi anni, sono un metro di valutazione di straordinaria importanza.

La questione fondamentale sta nel fatto che i primi risultati, quelli che mirano al risanamento e al riordino di Li Punti, S. Giovanni ed Ottava li ha ottenuti questa amministrazione, questo nuovo modo di governare. La disgregazione, il « laceramento » fra giovani ed anziani, fra nuove generazioni e istituzioni e forze politiche, è il risultato, di cui non si può certo vantare, che la Democrazia cristiana e i suoi occasionali alleati di governo, sono riusciti ad ottenere in tutto il precedente periodo amministrativo.

« Ma qualche cosa l'ha fatta la DC — conclude il compagno Masala —. Dopo anni di repressioni e lotte di « mare » su Sassari, la precedente amministrazione ha « iniziato » a costruire le fogne ». Naturalmente a concludere i lavori ci ha dovuto pensare l'amministrazione di sinistra.

Ivan Paone

Manifestazione a Rosarno dopo gli attentati mafiosi contro la sezione comunista

Anche la 'ndrangheta (con il tritolo) impegnata nella campagna elettorale

Il bersaglio è il partito che in prima fila conduce la battaglia contro il fenomeno criminale. Molti messaggi di solidarietà — In piazza hanno parlato i compagni Valariotti, Fantò e Monteleone

Il gravissimo episodio non è un caso isolato: in tempo di campagna elettorale, anche la mafia è mobilitata con aggressioni ed attentati. Durante le elezioni dell'anno scorso i compagni di Rosarno hanno dovuto affrontare una situazione di forte tensione alimentata da continue minacce e intimidazioni mafiose.

« Il bersaglio è il partito che in prima fila conduce la battaglia contro il fenomeno criminale. Molti messaggi di solidarietà — In piazza hanno parlato i compagni Valariotti, Fantò e Monteleone »

La mafia — ha detto il compagno Fantò — gioca la carta dell'intimidazione e della paura nel tentativo di cancellare quanto di positivo è stato fatto in questi anni, grazie alle lotte dei lavoratori e all'impegno dei comunisti e

degli enti locali sia al governo che all'opposizione. Ciò che occorre cancellare sono i mali cronici della regione, prima fra tutti la disoccupazione, che certamente la politica dei pacchetti vuoti, delle vicende tipo Gioia Tauro non ha risolto, ma anzi aggrava.

Filippo Toscano

Partanna contro l'immobilismo del governo

Occupato il Comune dai terremotati del Belice

Il nostro servizio PARTANNA — Le popolazioni del Belice ancora una volta sono scese in lotta contro l'assenteismo dello Stato e della Regione nella ricostruzione per i danni del terremoto di dodici anni fa.

Il bilancio del 1979 si è esaurito nello scorso ottobre e malgrado che fin dai primi del mese di gennaio di quest'anno sia stato approvato un bilancio di esercizio finanziario nel Belice non è arrivata una lira.

Da sette mesi la ricostruzione più urgente è ferma mentre il costo della manodopera e dei materiali sale vertiginosamente assottigliando sempre più le somme stanziata. Sempre ieri una delegazione del Belice si è incontrata a Palermo con l'on. Giglia sottosegretario ai Lavori pubblici, considerato dai più il principale responsabile dei ritardi.

CAGLIARI — Fortunatamente la rozzezza della sezione PSI di Villacidro non è stata stretta nella lotta per la rinascita e, dopo il 1975, in oltre 150 comuni, e in tre province sarde su quattro, dove governano le sinistre e i laici.

Incredibile dépliant della sezione PSI A Villacidro falsità e qualunquismo alla DC e al suo ruolo nefasto in che sviluppo della vita e dell'intera isola. I socialisti di Villacidro sembrano ignorare due fatti fondamentali: il primo, i comunisti non sono stati mai in giunta alla Regione; il secondo, i socialisti ci sono stati, e ci sono anche oggi, così come sono stati e sono al governo nazionale.

Non abbiamo mai fatto polemiche e colpi d'accetta, non le facciamo neanche ora, perché abbiamo la capacità di distinguere tra il movimento socialista e la risibile stupidità di qualche dirigente della sezione di Villacidro.

Confronto aperto a Foggia con gli amministratori

Discutendo con i cittadini delle cose fatte e da fare

Le realizzazioni dei Comuni di Cerignola e Manfredonia e della Provincia di Foggia — Servizi sociali acquisiti e recupero di immobili, politici delle assunzioni finalmente non più clientelare

Dal nostro corrispondente FOGGIA — Confronto aperto con domande e risposte tra alcuni amministratori comunisti e cittadini. I problemi risolti, il rapporto con la gente, le difficoltà che si sono dovute superare, come si è riusciti a ridurre fiducia sul ruolo e sul valore delle istituzioni, sono stati al centro di una interessante iniziativa del PCI.

« Vediamo quali sono i problemi urgenti che sono stati risolti: l'azzeramento del debito con l'ospedale psichiatrico (20 miliardi), l'acquisto degli immobili della Fondazione Zaccagnino, il cui immenso patrimonio stava per dissolversi, il recupero di Palazzo Dogana alla cultura, al patrimonio e alla funzionalità della Provincia, le iniziative per la realizzazione della sezione staccata dell'ISEF a Foggia, nonché l'impulso dato

ai settori delle opere pubbliche e della edilizia scolastica. Kuntze ha poi parlato del progetto Capitanata nel quadro di un intervento programmatico della Provincia. D'Alessandro ha messo in evidenza l'attività primaria che la giunta di sinistra a Cerignola ha svolto in direzione dei servizi sociali e della scuola dotando la città di plessi moderni e autosufficienti, nonché le iniziative nel campo della edilizia dove ha operato sia sul fronte pubblico che privato, dando un notevole contributo al problema della casa. A Cerignola la giunta di sinistra si è impegnata a fondo anche nel risanamento dei quartieri popolari e delle borgate.

« Naturalmente Magno ha poi parlato della attività nel campo delle opere pubbliche, della scuola, dell'agricoltura, sottolineando che il comune ha risolto l'annoso problema della Dauria Risi, un'immensa tenuta di terra che era gestita fino a poco tempo fa da un gruppo di privati. Subito dopo c'è stato l'intrattenimento di domande, di interventi, di richieste di chiarimenti, di spiegazioni su questo e su quel problema.

Roberto Consiglio

IN CROCIERA PER LA FESTA DE L'UNITA' SUL MARE

